

Noi d'inverno abbiamo, per uno o due giorni la settimana, interrotte le comunicazioni telegrafiche col continente.

E sa, onorevole sottosegretario, come si fa il servizio dei telegrammi?

La sera si portano a bordo del vapore e, quando si arriva a Napoli, c'è un fattorino, che i telegrammi per Napoli distribuisce a Napoli, e quelli per Roma porta all'ufficio telegrafico perchè siano ritrasmessi da Napoli a Roma. Questo è il servizio, che abbiamo avuto durante il mese di dicembre, durante il mese di gennaio, e che abbiamo, quasi sempre, per l'inverno.

Io comprendo che gli elementi possano produrre delle interruzioni, ma, se invece di un filo, ve ne fossero diversi, e se, quando non si potesse telegrafare per la via di Napoli, si potesse telegrafare per la via di Messina, molti inconvenienti sarebbero eliminati.

Richiamo, pure, l'attenzione dell'onorevole sottosegretario di Stato sopra un altro inconveniente gravissimo, cioè, sull'enorme ritardo con cui arrivano i telegrammi. È successo a me e ad altri colleghi che a Napoli, prima dell'imbarco, si è fatto un telegramma alla famiglia per avvertirla che si sarebbe arrivati l'indomani; ebbene il telegramma è arrivato dopo di noi.

A parte questo grande inconveniente, io faccio notare all'onorevole sottosegretario di Stato che, ordinariamente, un telegramma da Palermo a Roma non impiega meno di sette od otto ore.

Anche a questo disservizio io prego di voler porre riparo. E passo al telefono.

Qui i guai sono maggiori. Sono più i giorni, in cui il telefono non funziona, che quelli in cui funziona. Tutta la stampa dell'Isola e del Continente se ne è occupata. Ma tuttociò dipende da un vizio organico, dipende dall'impianto, che fu sbagliato.

Non si pensò che, per una linea da Roma a Palermo, un filo di tre millimetri era inadatto.

Quale è la condizione reale delle cose? Bisogna sgolarsi per telefonare e senza risultato. Quando si ha la ventura di poter telefonare, perchè, ordinariamente, la linea si trova occupata, bisogna gridare per essere intesi appena e si finisce col non capire quasi nulla.

Onorevole sottosegretario di Stato, io pongo fine al mio dire ricordando un aneddoto graziosissimo.

Quando fu inaugurato il telefono tra Palermo e Roma ci fu un collega della Ca-

mera, che scherzando disse ad un amico che tutto quello era un trucco.

Tu credi, gli disse, che si comunichi con Roma? È uno scherzo! c'è una persona, che sta dentro il piedistallo, sul quale è collocato l'apparecchio telefonico, che risponde. È questa persona, che parla, non già quella, che sta a Roma! Era uno scherzo questo, ma questo scherzo potrebbe rispondere ad una amara realtà.

Io spero che l'onorevole ministro provvederà a che si abbia, veramente, un filo telefonico che serva alle comunicazioni tra la Sicilia ed il Continente e che gli inconvenienti finora lamentati cessino una buona volta!

BERTETTI, *sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BERTETTI, *sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi*. Ringrazio l'onorevole Di Stefano delle indicazioni che egli ha dato ora in seduta pubblica, su alcuni inconvenienti ai quali si può riparare senza bisogno di una legge speciale, e lo assicuro, che si terranno presenti le sue osservazioni.

Egli ha fatto però comprendere che parte degli inconvenienti non dipendono dalla Amministrazione, ma dalla mancanza delle linee. Ebbene io gli ripeto che appunto è stato presentato un disegno di legge per provvedere a tutte queste deficienze. Io quindi lo rimando alla legge, che è stata presentata, senza entrare ora in particolari, per dire dove si dovrà aggiungere un filo, dove sostituirlo con filo di maggior diametro, e simili, perchè credo ciò in questo momento superfluo.

PRESIDENTE. Essendo trascorsi i quaranta minuti assegnati alle interrogazioni, procederemo nell'ordine del giorno.

Presentazione di una relazione.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Clemente Maraini a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

MARAINI CLEMENTE. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Morgari per istigazione a delinquere, commessa per mezzo della stampa.

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.